



COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI

Strada della Scaglia, podere 11
00053 CIVITAVECCHIA (Roma)
Tel-Fax: 0766/569081

OASI DELLA GIOIA



FOGLIO DI COMUNIONE

Dal seno di chi crede in me scaturiranno fiumi d'acqua viva

Ottobre 2004

Carissimi,

con gioia riprendiamo a comunicarci la vita e le meraviglie che il Signore ha operato tra noi nella trascorsa estate. Gli avvenimenti principali che hanno segnato la nostra vita sono stati : la partecipazione al Festival internazionale dei giovani a Medjugorie, il Campo con l'inaugurazione del nostro Centro Giovanile che abbiamo chiamato OASI DELLA GIOIA , l'arrivo dall'India di Selvi'. E' difficile esprimere a parole quello che lo Spirito Santo, per mezzo di Maria, ha operato: per questo lasciamo parlare la "vita vissuta".

*Nell' Unità che Gesù ha chiesto al Padre.
P.Sergio, Teresina e Comunità.*

E' iniziato tutto così, si direbbe per caso. Il 13 Marzo di quest'anno, mia madre mi aveva chiesto di partecipare a un ritiro spirituale con un gruppo di preghiera che lei da poco aveva conosciuto e io ho deciso di partecipare. Non avevo alcuna idea di cosa si trattasse; al termine dei due giorni sono tornata a casa con un immenso senso di vuoto e di tristezza, ma la mia mente era ancora lontana dalla strada che dovevo intraprendere. A distanza di una settimana ho iniziato a frequentare il gruppo di preghiera e la cosa iniziava a incuriosirmi sempre di più, fino a quando parlando con una mia amica d'università sono venuta a sapere di una comunità presente anche a Civitavecchia. Ho iniziato con un mercoledì di fine Aprile e così lo stesso giorno per tutte le settimane successive. Si parlava di Dio, del suo amore, delle sue opere, dei suoi apostoli, della sua bontà infinita; prima di allora credevo di sapere già tutto di Lui, ma non era così. Ad ogni incontro venivo a conoscenza di parole nuove e, inconsciamente, sapevo che non era solo il mio sapere ad aumentare, ma anche il mio cuore stava cambiando. Il gruppo di Civitavecchia che stavo frequentando veniva da loro chiamato "comunità", ma non capivo il significato, credevo che dire gruppo o comunità significasse la stessa cosa, e il vero senso della parola sono riuscita a capirlo solo dopo il campo e il pellegrinaggio a Medjugorie : un viaggio di soli sei giorni, ma pochi giorni sono bastati a cambiare la mia mente. Il giorno della partenza, non volevo partire, avevo paura, e pur di scappare il mio inconscio aveva elaborato un piano infallibile quale quello dell'appendicite, ma dopo fatti tutti gli accertamenti in pronto soccorso mi sono decisa a partire. Appena arrivati, la prima cosa che mi è venuta all'occhio è stata la tanta semplicità e povertà di quel posto; mi chiedevo cosa mai potesse offrirmi e il pensiero di affrontare lunghe ore di preghiera mi spaventava. Dopo il primo impatto tutto è venuto da sé, ho cantato, ballato e pregato come mai avevo fatto prima e la cosa più buffa è stato il mio accanimento nel cercare la presenza di segni; sono stata tutto il tempo a sperare di vedere o solo sentire qualcosa, ma al termine del pellegrinaggio ho riflettuto tanto su come potessi essere stata così cieca. Non capivo che il segno più grande era vedere tutti quei giovani di nazionalità diverse che erano riuniti per un unico scopo, quale quello di lodare e pregare "Maria". Nello scalare il monte osservavo tutte quelle persone che, nonostante le limitazioni fisiche per alcune, continuavano ad andare avanti solo per poter toccare quella croce che era stata costruita in cima al monte. Al termine della scalata ho visto quella croce grande e bianca, non credevo potesse essere così, ho avuto da subito

un'immensa voglia di abbracciarla, e mentre la toccavo piangevo, perché sapevo di non essere degna di poter stare ai suoi piedi.

Una settimana dopo il pellegrinaggio, a Civitavecchia iniziava finalmente il famoso campo che tanto avevo sentito nominare. La mia preoccupazione per gli esami ha avuto il sopravvento e per le prime giornate non ho partecipato; il 17 Agosto in seguito all'invito di P.Sergio ho deciso di partecipare almeno alle quattro giornate di preparazione per poter ricevere poi l'effusione, ma il mio interesse non mi vergogno a dirlo era assai ridotto, in quanto consideravo queste giornate un tempo tolto allo studio. In questi quattro giorni abbiamo svolto una specie di catechesi con delle dinamiche prese dal vivo dalla Bibbia. La cosa è stata sconvolgente per tutti, le lacrime scendevano da sole e la voglia di lodare e pregare il Signore era forte, durante questa esperienza ho capito veramente cosa significasse comunità, ho capito il significato di unione, di amicizia, di famiglia. Non credevo che avere DIO come punto di riferimento significasse COMUNITA', e invece è proprio così; ci siamo trovati a rivivere alcune profonde esperienze, abbiamo sofferto per Lui, abbiamo pianto per Lui, ci siamo amati per Lui. La giornata più travagliata, ma anche la più bella è stata quella dell'effusione, avevo paura di prendere un impegno troppo grande per me. P. Sergio durante la preparazione ci parlava dell'importanza di questo momento, di come era essenziale prendere piena coscienza di sé, impostando la propria vita in base a Dio. Ho aperto la Bibbia per consultarmi con Lui, per ricevere un po' di tranquillità e, attraverso la Bibbia, il Signore mi ha fatto una domanda: "Credi veramente in Dio?", questa domanda mi ha sconvolta totalmente, non capivo perché, ma poi nell'ascoltare il mio cuore, nel considerare il mio modo di essere fino a qualche mese prima ho afferrato il messaggio. Lui voleva invitarmi ad ascoltarlo in ogni situazione, a credere veramente in Lui sempre, a perseverare nella fede e questo sono riuscita a realizzarlo del tutto adesso che il campo è terminato, gli impegni di tutti i giorni sono tornati alle porte e le forze vengono meno. So che non è facile lasciarsi andare al Suo amore, e io ne sono un esempio vivo, i problemi fanno parte della vita, piccoli o grandi che essi siano dobbiamo imparare a superarli come d'altronde anche Gesù ha fatto per noi.

Valentina.

In questo campo ho avuto la conferma che Dio è grande, immenso. Sono stati 15 giorni di grazia continua, grazie diverse che mi facevano rivalutare la mia piccola fede. Dio è riuscito a sconvolgermi!!! Nel giro di un mese circa il Signore sta cambiando il nostro fidanzamento, e le sue meraviglie in me e nel mio fidanzato, Stefano, sono cominciate già a Medjugorie. Maria e Gesù hanno ascoltato le nostre preghiere e ci stanno aiutando. Li sento vicini.

In questo periodo sto pregando molto per una cosa che ho sentito a Medjugorie, chiedere a Gesù di rendermi simile a Maria, nel comportamento, nella purezza, nella dolcezza. Sento nel cuore questa cosa e nel momento che ci penso mi accorgo che sono anni luce lontana da questa realtà, ma il desiderarlo è conferma di tanti passi fatti. Io che ero ribelle, aggressiva e volevo sempre avere ragione sto chiedendo a Gesù di aiutarmi a perdere, di rendermi calma, pura e dolce. Al campo la dinamica che mi ha colpito di più è stata quella delle corone. Mentre andavo da Gesù cercavo di chiedere perdono per tutti i miei peccati, per le mie debolezze e sentivo un amore dentro al cuore grandissimo che mi scioglieva tutti i nodi e piangevo, piangevo. Tenevo per mano il mio ragazzo e ringraziavo Dio per questo grande miracolo. Più mi avvicinavo e più piangevo e chiedevo a Gesù di diventare il mio unico Re come era per Maria. Mi sono chinata e mi è uscita dal cuore questa parola: "ECCOMI SONO LA SERVA DEL SIGNORE SI COMPIA IN ME LA TUA VOLONTA' ". La ripetevo senza fermarmi e ciò mi stupiva perché non ero io a dirla, ma era Gesù che era in me. Sono tornata al mio posto con il cuore pieno di gioia. Ripetere le parole di Maria davanti a Gesù per me è stato bellissimo e ogni volta durante il momento dell'Eucarestia la ripetevo con il cuore pieno d'amore, e con il desiderio di cambiare. Dio sta facendo meraviglie. Gli affido il mio fidanzamento e, se Lui vorrà, il mio matrimonio, chiedendo sempre la santità per me e per il mio fidanzato.

Fabiola.

L'esperienza di Medjugorje per me è stata ricca di significato e densa di emozioni. Arrivati lì è stata bellissima la sensazione di serenità, di pace che subito ho sentito nel mio cuore e che non è mai scomparsa per tutta la durata della permanenza e del viaggio. La gioia più grande era arrivare là e trovare tutti quei giovani già riuniti. Nel mio cuore sapevo che l'unità di così tanti giovani non l'avrei ritrovata in nessun altro posto, o comunque non così forte, e mi domandavo quale potesse essere la ragione. Poi ho subito capito che quella forza era data dal fatto di essere là tutti insieme con lo stesso desiderio : ringraziare Maria per ogni cosa, lodare e benedire insieme il Signore Gesù. La presenza di Maria si sentiva ed è stato bello viverla. Particolarmente forte ho vissuto l'esperienza delle Adorazioni, dei momenti di raccoglimento davanti a Gesù Eucarestia; porto nel cuore gli attimi in cui i sacerdoti passavano con Gesù tra le persone lì riunite : è stato come vedere Gesù passare accanto ad ognuno di noi. Non riesco a spiegare a parole l'atmosfera che si creava fra noi ragazzi e non soltanto del nostro gruppo; era la contentezza di incontrare lo sguardo degli altri e di vedere che ciò che provavo in quel momento non poteva essere meglio spiegato se non con l'espressione che ognuno di noi aveva negli occhi. E' questa la gioia che più mi porto dentro : tutti quei giovani con l'aria tranquilla, serena, pieni di gioia e di pace, cosa che non vedo spesso durante le mie giornate viaggiando e stando a contatto con altri giovani.

L'esperienza del campo purtroppo non l'ho vissuta interamente; soltanto i giorni di preparazione all'effusione li ho potuti vivere a pieno. E' stata un'esperienza bellissima. Mi sono rimasti impressi i momenti delle dinamiche che ci facevano sperimentare le realtà meditate. Infatti ciò che ci veniva detto da Donatella, Alice, P.Sergio era intenso, ma le dinamiche che abbiamo fatto entravano inevitabilmente più in profondità nel cuore.

Francesca B.

Ciao P.Sergio, sono Massimiliano. Come ben sai per me quest'anno era il primo campo in comunità. Era una nuova esperienza e forse un po' mi spaventava, ma poi mi sono messo nelle mani di Dio e ho preso coraggio. Per me è stata un'esperienza molto preziosa; ho imparato molte cose come ad esempio pregare insieme e soprattutto sentendone il bisogno. Poi c'è stato quel giorno indimenticabile dell'effusione : sono uscite per me tre parole molto belle e da lì voglio ricominciare insieme a Gesù e Maria e insieme a te, Teresina e Claudia.

Ieri c'è stata l'inaugurazione del centro giovanile; una giornata splendida dove tutti erano raccolti intorno ad una fede profonda per Dio. All'inizio ero un po' agitato pensando che dovevo parlare davanti a tutta quella gente, ma poi mi sono messo nelle mani di Gesù e sono andato, anche perché a parlare non ero io ma lo Spirito Santo che giorno dopo giorno cresce in me e nel mio cuore.

Vorrei dirvi un grazie speciale sia a te che a Teresina; siete molto importanti sia per me che per Claudia; continuate a seguirci e a portarci verso il Regno di Dio.

Grazie Gesù.

Massimiliano.

Per me questo campo di lavoro è stato bello, perché abbiamo parlato dell'Unità e di altre cose riguardanti il Vangelo del Signore Gesù. Anche se non ho sentito gli incontri di Donatella e Alice vedo le persone cambiate, con più amore dentro il loro cuore. Il giorno dell'Effusione ho pregato per quelli che dovevano riceverla e ad un certo punto ho aperto la Bibbia e mi è uscito : Giobbe 1,1-22; cioè che Satana mette alla prova Giobbe e lì ho capito che non devo fare entrare Satana nel mio cuore. Sabato c'è stata l'inaugurazione della Comunità Mariana Missione Giovani "OASI DELLA GIOIA". Mi è piaciuto molto lo spettacolo, le canzoni e quando ho passato i dolci ho visto che

sono piaciuti molto, soprattutto quelli sardi. Adesso devo cominciare ad amare sempre il prossimo perché dentro di lui c'è Gesù.

Teresa (10 anni).

Cosa è stato per me questo campo?

Tutto e tanto! Mi spiego : "TUTTO" perché sono stato riempito completamente di Dio-Amore; non so il perché ma proprio in questo campo il Signore mi ha chiesto una svolta; so solo che l'ha fatto e di questo gli sono grato. "TANTO" invece perché mi ha dato tanto amore, tanto perdono, tanto Spirito Santo. In questo campo ho parlato e pregato molto, e il Signore mi ha chiesto di annunciare a tutti quello che sentivo dentro di me e che molto spesso tenevo rinchiuso nel mio cuore.

Questo campo comunque è stato molto di più! Perché il Signore mi ha dato tante grazie, anche se non ho sentito tutte le catechesi giornaliere. Sembrerà strano, ma il Signore, durante il lavoro e lungo tutto il giorno, mi faceva vivere di persona in maniera pratica la parola che si era presa. Mi sono chiesto : "Tutto questo a me ?", io che non ho pazienza, che non ho voglia di lavorare, che sono egocentrico, che voglio sempre vincere, IO CHE VOGLIO COMANDARE LA MIA VITA ! La risposta è stata Sì !!! Sì perché è Lui che mi ha insegnato a perdere, è Lui che mi ha insegnato ad amare senza confini, è Lui che mi ha dato pace, è Lui che mi ha detto SONO IO IL SIGNORE DELLA TUA VITA! Tutto questo me l'ha fatto vivere nel lavoro, in Unità con la comunità, ma anche nel silenzio della mia anima!

E per concludere dico solo : GRAZIE DIO, tu ci doni le meraviglie immense del tuo AMORE !!! Grazie perché ci hai donato il tuo SANTO SPIRITO!
ALLELUIA! ALLELUIA! ALLELUIA!

Maurizio

Grazie Signore Gesù per le emozioni che ci hai regalato anche quest'anno. Ti voglio ringraziare con tutto il mio cuore perché è sempre una grande gioia riscoprirti come Padre, un papà che è sempre pronto ad aiutarti, a capire i tuoi difetti, ad amarti nonostante le tue debolezze, i tuoi egoismi, le tue remore, le tue angosce. Purtroppo non sono molto espansiva, non riesco ad esprimermi in pubblico, ma ora voglio esprimere a voi, P.Sergio e Teresina, un ringraziamento sincero per tutto quello che avete realizzato e per tutto quello che dovrà essere realizzato.
Vive Gesù tra noi.

Malila

Oggi sento veramente forte dentro di me il bisogno di ringraziare Gesù per tutte le grazie donate in questo periodo. Lo sto sentendo molto vicino e lo ringrazio anche perché questo periodo della mia vita non è stato troppo bello per vari motivi...ma so che Lui è vicino a me e mi sta guidando sulla retta via, anche se a volte sono io che per la mia testardaggine faccio come voglio. Dopo il corso con Donatella e Alice e soprattutto dopo aver donato la corona a Gesù dicendogli che Lui è il Re della mia vita, ho deciso di fare la SUA VOLONTA' SEMPRE, anche se so che alcune volte sarà dura e dolorosa, ma mai come il Calvario e la Flagellazione per Lui.

Voglio ringraziarlo anche per il dono della comunità, qui ho trovato quello che cercavo, sia tra noi fratelli, ma soprattutto nella guida spirituale.

Stefania

Questo campo-comunità è stato sicuramente molto bello e pieno dal punto di vista spirituale; ho notato che c'è stato molto impegno da parte di tutti. I primi quattro giorni abbiamo fatto un corso di Spirito Santo con Donatella e Alice. Le dinamiche del corso le avevo fatte due anni fa con Carlos, però devo dire che hanno avuto un effetto diverso e sicuramente è stato dato dal fatto che sono più

maturato. Questo mi ha dato sicuramente più fiducia in me stesso perché pensavo di non essere maturato affatto in questi ultimi anni, ed è la prova che il Signore mi sta cambiando anche se io non me ne accorgo. Il corso di Donatella mi ha aiutato anche ad abbandonarmi completamente al Signore; durante la preghiera carismatica, finalmente, ho cominciato a pregare con il corpo, alzando le mani al cielo per lodare il Signore e questo sicuramente aiuta, perché sono entrato sempre più in sintonia con Lui.

Matteo

Carissimi P.Sergio e Teresina,

questo è stato in assoluto il campo più bello che ho fatto qui a Civitavecchia, ho finalmente sperimentato l'Unità non solo con voi (che dura da anni), ma con tutte le persone della comunità. La tre giorni mi ha molto cambiata, è stata bellissima dall'inizio alla fine. Il primo giorno ho ricevuto il cuore rosso dove Gesù mi diceva che come *Dio aveva amato me anche io dovevo amare gli altri*, e molte volte io trovo difficoltà nell'amare gli altri, per timidezza. Ho cercato in questo di superarmi incominciando a parlare e a conoscere tutte queste persone nuove che quest'anno partecipavano al campo e spero che anch'io mi sia fatta conoscere. Mi sono messa al servizio di tutti in cucina, cercando di fare ciò che gli altri mi dicevano, lodando con canti di preghiera a Dio. Spero che questa gioia mi possa durare per sempre. Una delle catechesi che mi è piaciuta è stata quella della piscina di Siloe; all'inizio non ero proprio entusiasta, però poi ho pregato lo Spirito Santo che mi desse la Fede di "andare" anche senza vedere, di fidarmi di Dio come Abramo. Lo Spirito Santo mi ha aiutato anche se mi sono trovata abbracciata ad un pilastro della cucina, e mi ha fatto trovare in fretta la strada. L'ascolto è molto importante nel cammino di Fede. Spero che lo Spirito Santo mi aiuti a riconoscere la voce di Dio anche tra le tante voci che ci sono nel mondo.

Cosa mi porterò via da questo campo? Pace, gioia, speranza e la certezza che Dio mi ama e poggia la mano sopra di me e la mia famiglia.

Betty

In questi quindici giorni, che sono volati, c'è stato veramente tanto da assimilare. L'Unità, quella presenza così forte di Gesù in mezzo a noi. Bellissimo! Ho capito che è stupendo morire a noi stessi pur di conservare l'Unità. Alcune volte mi sarei ribellata per cose che non mi stavano bene, ma grazie a Dio ho capito che una mia presa di posizione avrebbe rotto l'Unità, quindi ho preferito rinunciare. Infatti proprio ieri una di noi mi ha confessato che non si aspettava che io fossi così, che è stata molto bene con me, perché non dico mai di no e sono pronta a tutto. Le ho risposto che il Signore ha lavorato molto su di me, che in realtà non sono così. *Signore continua a lavorare nei nostri cuori, plasmaci, guidaci e soprattutto dacci la forza di dire ogni giorno il nostro "Eccomi Signore si compia in me la tua volontà! Amen"*.

Il giorno dell'inaugurazione è stato meraviglioso, non ho sentito per niente la stanchezza, ho saltato e cantato tutto il giorno, come se fosse stato il primo giorno di campo, tanto mi sentivo riposata e piena di energia. Le cose da fare al mattino erano veramente tante, non è facile organizzare per 300/400 persone, allora ho chiesto alla Mamma Celeste di pensarci lei perché nessuno di noi era in grado di farlo. Beh! Mi sembra che Maria ha fatto molto bene la sua parte. Durante lo spettacolo ho sentito importante stare in mezzo alla gente ed è stato veramente bello vedere come le persone piano piano si lasciavano andare e partecipavano ai nostri canti. Abbiamo veramente trasmesso la gioia che Gesù ci ha donato in questi giorni. E' una gioia contagiosa, hanno ballato con noi anche alcune suore. Stare in mezzo alle persone mi ha dato una gioia immensa, forse per i sorrisi, forse perché abbiamo amato nel servire, ma è stato veramente bello, forse più che stare sul palco.

Marcella.

Carissimi P.Sergio e Teresina,

oggi 28 Agosto 2004 è uno dei giorni più belli della vostra vita! Dopo tanti sacrifici e problemi, ma senza mai perdervi d'animo... [alla vostra anima c'era il Signore a dare la giusta carica], siete riusciti a fare qualcosa di meraviglioso!!

Si avete creato una vera e propria OASI DI GIOIA E SERENITA', per i giovani e i meno giovani. Quando si entra dal cancello della vostra comunità i problemi che ci portiamo dentro li vediamo con occhi diversi, diventano la via più breve per stare vicino a Dio, una vera e propria Benedizione!! Un grazie di vero cuore per tutto quello che avete fatto e continuerete a fare, avervi incontrato sulla strada della nostra vita è stata una grande GRAZIA, che Gesù e la Madonna hanno voluto concederci.

Con immenso affetto e con la certezza che i vostri posti saranno in prima fila in Paradiso. Auguroni dal più profondo del cuore.

Marco e Catia.

Per me questo campo è un momento di condivisione di gioie, di esperienze vissute con amore verso il prossimo. Non si può descrivere perché è una cosa eccezionale, specialmente l'unità che circola tra noi, è come vivere l'amore che c'è tra il Padre e il Figlio; è stupendo perché questo amore è lo Spirito Santo che entra e ci purifica, dentro e fuori. Così tutte le persone che ci stanno vicino capiscono che la nostra vita non deve essere affidata alle nostre mani, ma a quelle del nostro papà Dio. In questo campo vorrei chiedere scusa a Gesù per tutte le volte che lo pregavo e lo volevo quando mi serviva. Signore ti vorrei chiedere una cosa : aumenta la nostra, ma specialmente la mia fede. In questo campo la giornata che mi ha colpito di più è stato quando Donatella ha preso una croce di legno e ha inchiodato tutti i nostri peccati e poi ha versato tutta la vernice rossa sui peccati e questo mi fa capire che tu sei morto, o Gesù, per amore verso di noi. Aiutaci a lasciare l'uomo vecchio che certe volte è in noi.

Maria (11 anni).

Ciao a tutti, io sono Selvi e vengo dall'India. Vorrei dire grazie a Gesù perché mi ha fatto sperimentare che la frase della Bibbia *chiedete e vi sarà dato* è proprio vera; ho chiesto infatti a Gesù di potermi consacrare a Lui e mi ha esaudita. Sono felice di poter dare la mia vita a Gesù. Quando ho visto "mamma"(Teresina) e ho conosciuto il suo modo di vivere e la sua scelta, dopo qualche anno ho desiderato di consacrare la mia vita a Gesù. Dopo questa scelta tutto è cambiato nella mia vita, Gesù ha fatto molti miracoli. Per esempio nella mia famiglia non avremmo mai pensato che uno di noi potesse venire a vivere in Italia, invece ora tutto questo sta succedendo a me. Ho aspettato cinque anni per iniziare questo cammino, non è stato facile, infatti la nostra famiglia è molto povera, ma Gesù mi ha aiutato in tutto; grazie anche a P.Sergio e Teresina che hanno provveduto ai soldi necessari. Vorrei diventare una piccola Maria, non è facile, ma chiederò a Gesù di darmi il coraggio. Quando arriveranno momenti difficili, nei quali noi vogliamo scappare, dobbiamo invece trovare la forza in Gesù. Quando facciamo ogni cosa con amore si vince sempre.

Selvi

Vi inviamo un calendario degli appuntamenti della comunità fino a Gennaio:

- Ogni 1^a domenica del mese : giornata comunitaria a Civitavecchia.
- Ogni 3^a domenica del mese : incontro - comunità in Sardegna (Monserrato).
- 31 Ott.-1^o Nov. : due giorni per i giovani all'Oasi della gioia.
- Novembre : 19/20/21 Pellegrinaggio da Padre Pio.
- Dicembre : -21 Preghiera carismatica e messa serale in comunità per i Trenta anni di sacerdozio di P.Sergio.
-26/27/28 Tre giorni in Sardegna.
- Gennaio : -01/02 Due giorni a Civitavecchia.
-06 Probabile pellegrinaggio a San Gabriele dell'Addolorata, Santo dei giovani.